



# il nuovo Picchio



Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)  
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03  
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta

Anno 4 - Numero 5 - Maggio 2007

fondato da Pasquale Merola

Diffusione gratuita  
www.ilnuovopicchio.org

## L'EDITORIALE

### Vittoria in Sicilia: è il premio alla buona amministrazione

Il tonfo dell'ex icona di Palermo e la sua, furiosa reazione alla sconfitta, sono la fotografia di un centro-sinistra nervoso e pesantemente umiliato. La vittoria della Casa delle Libertà, riassunta nella grande affermazione di Diego Cammarata a Palermo, è però una vittoria per tutta la Sicilia.

Una vittoria, è d'obbligo sottolinearlo, che ha avuto il suo perno in Forza Italia, quasi dovunque il primo partito, che, tra l'altro, ha riletto i suoi sindaci uscenti a Palermo e a Trapani al primo turno.

Una novità nel panorama politico del centrodestra che dimostra non solo il forte radicamento nel tessuto sociale e politico isolano, ma soprattutto il "buon governo" delle amministrazioni uscenti che, infatti, sono state abbondantemente premiate.

Una vittoria nella vittoria è stata la netta affermazione di Forza Italia. Ridimensionati anche i grandi annunci Casiniani preelettorali dell'Udc, che non faceva mistero di puntare nei grandi centri al sorpasso sugli azzurri. Un sorpasso che non c'è stato per nulla, visto che Forza Italia ha raggiunto percentuali ragguardevoli un po' ovunque, a partire proprio da Palermo. Un'ondata lunga che, inoltre, sale impetuosa verso Roma e contribuisce a dare l'ennesima scossa al governo e alla coalizione che lo tiene faticosamente in vita.

Le prime reazioni del presidente del Consiglio, che ha minimizzato l'esito del voto siciliano, non fanno altro che confermare invece la forte preoccupazione con cui sono state vissute le notizie arrivate dall'isola. Se Prodi infatti derubrica il voto a questione "localistica", Di Pietro parla di "impossibilità a far convivere nello stesso recinto partiti moderati e sinistra radicale", mentre Rifondazione Comunista trova il colpevole della debacle: Padoa Schioppa e la sua politica economica. Nessuno dei leaders del centro-sinistra, per fortuna, sembra prendere sul serio le affermazioni fatte ieri pomeriggio da Leoluca Orlando su presunti brogli elettorali avvenuti nei seggi di Palermo.

segue a pagina 4

## A GIUGNO LA GIORNATA MONDIALE PER L'AMBIENTE

# La Terra chiede il nostro aiuto

### Preoccupanti le conseguenze dei cambiamenti climatici degli ultimi mesi

di TERESA PONTILLO

Tutto ciò che vive ha un inizio ed una fine, è la legge della vita! E la Terra non può sottrarsi. Così mentre metà emisfero con la FAO - Food and Agriculture Organization - istituita nel 1945 con sede a Roma dal 1951 - la più grande agenzia specializzata del sistema delle Nazioni Unite presente in Italia, la cui missione è quella di elevare i livelli nutrizionali, incrementare la produttività agricola, migliorare la condizione delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita dell'economia mondiale - elabora piani e strategie per combattere la fame nel mondo, l'altra parte del globo lotta per salvare il mondo dalla distruzione, degno frutto dell'inquinamento. Distruzione sì, perché la terra non sta completando il suo corso di vita in modo naturale, infatti, chi ha causato la scomparsa delle stagioni, il problema delle specie animali in via di estinzione, dell'aria irrespirabile, del diffondersi di malattie incurabili, della desertificazione delle terre, dello sciogliersi dei ghiacciai che sta mutando il volto della terra?

Ed è appunto Melting ice - a Hot Topic (Ghiaccio che si scioglie, tema che scotta) lo slogan scelto



per la Giornata Mondiale per l'Ambiente del 2007. Ogni anno, il 5 giugno si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente: una ricorrenza istituita dall'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite, per ricordare la Conferenza di Stoccolma del 1972 da cui prese avvio il Programma Ambiente delle Nazioni Unite.

L'obiettivo della Giornata 2007 è di dare un volto umano alle questioni ambientali; far sì che le persone diventino agenti attivi dello sviluppo equo e sosteni-

bile; accrescere la consapevolezza che le comunità sono di importanza fondamentale per il cambiamento dell'atteggiamento riguardo le questioni ambientali. La Giornata Mondiale per l'Ambiente è un evento che coinvolgerà le persone con manifestazioni nelle strade, parate di biciclette, concerti all'aria aperta, saggi e concorsi per l'ideazione di poster nelle scuole, piantagione di alberi e campagne di pulizia. E' un evento che ha origini lontane. Il World Environmental day è stato

istituito nel 1972 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per ricordare la Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano del 16 giugno 1972, nel corso della quale prese l'avvio il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (U.N.E.P. United Nations Environment Programme).

L'evento si celebra il 5 giugno di ogni anno e si pone come obiettivo principale quello di focalizzare l'attenzione del mondo

della politica e dell'opinione pubblica mondiale sulla grande importanza rivestita dall'ambiente. Sono diversi gli organismi che si occupano della questione ambiente. Tra questi vi è l'Ipcc, l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa dei cambiamenti climatici che ha presentato di recente il rapporto 2007. Dopo il primo capitolo sulla fisica dei cambiamenti, pubblicato nel febbraio scorso, quello attuale è il dossier che prende in esame le conseguenze pratiche dei mutamenti.

segue a pagina 3

## LA SICILIA, LA SARDEGNA, LA PUGLIA E LA CALABRIA SONO A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Gli strani e repentini mutamenti climatici a cui abbiamo assistito nei mesi passati hanno determinato e potranno ancora determinare alcune conseguenze. Si parla molto ultimamente della desertificazione che è il processo di degradazione del suolo che può essere causato da numerosi fattori, tra cui figurano appunto le variazioni climatiche e le attività umane. Perché le attività umane? Perché questo fenomeno molto spesso è determinato dallo sfruttamento intensivo del territorio da parte della popolazione che vi si stabilisce per coltivarlo, oppure dalle necessità industriali e di utilizzo per il pascolo. I dati diffusi sono allarmanti: secondo l'Unep (il programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite) circa un quarto delle terre del pianeta è minacciato dalla desertificazione. E come diretta conseguenza le esistenze di più di un miliardo di persone in oltre

100 nazioni sono messe a rischio da questo fenomeno visto che la coltivazione e il pascolo divengono meno produttivi.

Dono tante le zone a rischio desertificazione, la maggior parte delle quali si trovano in prossimità delle cinque principali aree desertiche mondiali. In particolare: il Deserto di Sonora nel Messico nord-occidentale e la sua continuazione nella parte sud-occidentale degli Stati Uniti; il Deserto di Atacama, una sottile striscia costiera in Sud America tra le Ande e l'Oceano Pacifico; una larga area desertica che dall'Oceano Atlantico corre verso oriente in direzione della Cina e che comprende il Deserto del Sahara, il Deserto Arabico, i deserti dell'Iran e dell'ex-Unione Sovietica, il Gran Deserto Indiano nel Rajasthan ed infine i deserti del Takla-makan e del Gobi, che si trovano rispetti-

vamente in Cina ed in Mongolia; il Deserto del Kalahari in Sud Africa; Gran parte dell'Australia. Vi sono, poi, delle zone sulle quali l'attenzione deve essere sempre alta. Basti pensare all'Africa dove il 66% di tutti i terreni è arido o semi arido; nel Nord America, invece, questa percentuale è del 34%.

La desertificazione, quindi, interessa particolarmente zone dell'Africa confinanti con il Sahara che si espande e con i deserti in Arabia e della zona mediorientale. Si potrebbe pensare che questo fenomeno non possa interessare l'Italia. Niente di più sbagliato, anche noi abbiamo delle aree a forte rischio di desertificazione, delle aree destinate a diventare aride. Si parla in particolare delle Regioni Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria.

segue a pagina 3

### Le conseguenze

L'Italia ora deve fare i conti col problema siccità

a pagina 2

### Le iniziative

Il piano del Governo per preservare le nostre risorse idriche

a pagina 2

### Il problema

Le misure predisposte dal Parlamento Europeo destinate agli Stati Membri

a pagina 2

### Il commento

Una rivoluzione liberale per modernizzare l'Italia

a pagina 3

### Dalla Francia

Con Sarkozy ha vinto una destra che si apre al cambiamento

a pagina 3

MARCA	TIPO	Accessori	Anno	Colore	Km
FIAT	STILO S.W. JTD	DI SERIE	2003	GR SC MX	52.000
FIAT	PUNTO 3P		1994	GR SC MX	
FIAT	BARITTA 1.8	DI SERIE	1998	GR MX	80000
FIAT	PUNTO12ELX 5p	DI SERIE	2003	GR SC MX	
FIAT	PUNTO 1.2 3 P	DI SERIE	1996	VERD MX	
FIAT	PUNTO 75 5p	DI SERIE	1996	GRIG MX	68.000
FIAT	PUNTO 55 5p	DI SERIE	1997	ROS MX	102.000
FIAT	MAREA 1.6 B.4p	DI SERIE	1997	ROS MX	97.000
DAEWOO	LANOS 1.3 5p	A.C.	1999	GR MX	102.000
CITROEN	SAXO 1.5 D 3p	A.C.	1997	BLU MX	122.000
CITROEN	SAXO 1.0 B 3p	DI SERIE	1999	BIANCA	80.000
ALFA ROMEO	147 5p JTD	DI SERIE	2002	GR MX	98000
ALFA ROMEO	156 TS 2000	FULL		ROS MX	
RENAULT	LAGUNA S.W.2.0	DI SERIE		BLU MX	137.000
RENAULT	CLIO 1.2 S P RT	V.E. C.C.	1996	VER MX	115.000
OPEL	TIGRA 1.4	DI SERIE+ A.C.	1997	GR MX	97.000
LANCIA K	2.4 JTD	DI SERIE	1999	BLU MX	120000
LANCIA THESIS	2.4 JTD	FULL+DVD-TV	2002	NERO MX	55.000
FORD 111CV	FOCUS 5p TDCI	FULL	2002	GRI MX	90.000
MOTO YAMAHA	R1 1000		01/07	ROS/BIAN	452
MOTO BMW	K1200 GT	FULL	2006	GR MX	
SUZUKI S.W	BALENO 1.6			BLU MX	
MOTO SUZUKI	1000			BLU MX	

**THADDEUS**  
Restaurant - Wine Bar

in una nuova veste...  
...totalmente rinnovata

<p>a pranzo</p> <p>tutti i giorni</p> <p>un primo</p> <p>un secondo</p> <p>un contorno</p> <p>7,50 euro</p> <p>pizza + bibita</p> <p>5,00 euro</p>	<p>a cena</p> <p>il venerdì</p> <p>la domenica</p> <p>serata Jazz</p> <p>live music</p>
--	---

www.thaddeus.caserta.it

Via Ceccano, 29a - Caserta  
0823-325235 - 338-9084130

**Bibite Gaudiano**  
PERONI

**Vendita ingrosso acqua e bibite**

Via Terragrande - 81040 - Curti (CE)  
Tel. 338 2059533

**ROMATEK SRI**

**TECNICHE DI SEGNALAMENTO**

Via Albana, 11  
S. Maria Capua Vetere (CE)

**Pescheria da Pesciolino**  
di Barbatto Giuseppe



Via Avezzana, 16 - S. Maria C.V. (CE)  
Cell 338 4656190

**Tintarella**  
centro abbinamento ed estetico

Viale Consiglio D'Europa, 1  
(Ex Via Giovanni Paolo II)  
81055 S. Maria Capua Vetere (Ce)  
Tel. 0823 1874160 - Cell. 333 7912435

**ROSTICCERIA ZACCARIELLO**

ROSTICCERIA  
PIZZERIA  
PANINOTECA  
STUZZICHERIA

DOMENICA CHIUSO

Via Napoli, 53 - Tel. 0823 849576 - S. Maria C. V. (Ce)

Bellanca Salami  
Antica esperienza per quali gemmini

Corso Umberto I,  
Santa Maria La Fossa (CE) Italy  
Tel./Fax 0823 994205

Forniture per Enotecche e Vinerie

**Vanità bimbi**  
di Ascione Lorenzo

Via Gramsci, n. 40  
Santa Maria Capua Vetere

**PREOCCUPANTE IL LIVELLO DEL PO**

# L'Italia fa i conti col problema siccità

*Il responsabile della Protezione Civile ha lanciato lo stato di allerta*

Per tutti questi mesi non abbiamo fatto altro che meravigliarci delle stranezze di questo clima, delle giornate in cui la temperatura si è alzata così tanto da fare correre qualcuno di noi al mare in netto anticipo rispetto al calendario. Ebbene per un pò qualcuno avrà di sicuro apprezzato la novità che ha consentito week-end al mare anticipati. Certo i più delusi sono stati gli amanti della montagna; sono stati loro ad avvertire per primi che qualcosa non andava. Ed ora, dopo mesi di temperature completamente fuori norma è tempo di fare i conti ed affrontare le conseguenze. Questi strani cambiamenti climatici hanno determinato e possono determinare conseguenze davvero disastrose per il nostro territorio. Si parla di desertificazione e di crisi che sta investendo l'agricoltura, ma un altro aspetto da tenere in considerazione è la carenza idrica. Ci avviciniamo all'estate e l'Italia non ha mai dovuto affrontare in maniera seria questo problema, eccettuate alcune zone particolari. Ma ora il fenomeno rischia di avere proporzioni ben più ampie. C'è grande preoccupazione, infatti, per la situazione idrica in Italia che, soprattutto nel bacino del Po, resta molto complicata. L'allerta è stata lanciata a inizio marzo dal responsabile della Protezione civile, Guido Bertolaso. Secondo Coldiretti dallo stato di allerta si è passati rapidamente ad una vera e propria emergenza. "Il fiume Po - fanno sapere dall'associazione - a Pontelagoscuro è sceso di 80 centimetri in una sola settimana mentre il lago di Garda a Peschiera è di cinquanta centimetri al di sotto della media storica degli ultimi 50



anni". Una situazione che, spiega Coldiretti, rischia di avere effetti pesanti anche sulla produzione agroalimentare che "dipende dalla disponibilità idrica del bacino del Po che garantisce l'acqua necessaria al nutrimento del bestiame per la produzione di oltre i tre quarti dei formaggi e dei prosciutti italiani a denominazione di origine". Una situazione, questa, che era stata già ipotizzata tempo fa dagli esperti ma che sembrava quanto mai lontana. Nel giro di mezzo secolo, dal 1950 al 2000, la disponibilità annua pro capite di acqua si è

ridotta di tre quarti in Africa, di quasi tre quarti in Sud America, di due terzi in Asia, di oltre la metà in Australia, Oceania e nel Nord e Centro America, di quasi un terzo in Europa. Ed ora di questo fenomeno ci stiamo occupando anche noi. Gli esperti ipotizzano previsioni di precipitazioni ed un incremento della temperatura di circa un grado rispetto alla media degli altri anni, ma ciò non consentirà di recuperare il deficit idrico accumulato in autunno e in inverno. Il problema della siccità, quindi, è ormai una realtà più che un

rischio. Il programma sulla prevenzione prevede che vengano effettuati dei rilasci controllati di acqua, sia dai grandi laghi sia dagli invasi alpini, in modo da consentire di ripristinare soprattutto il livello del Po e anche la predisposizione di misure operative che consentano di ridurre il rischio blackout. "L'obiettivo delle iniziative che dovranno essere poste in essere - ha dichiarato Bertolaso - è il risparmio idrico. Abbiamo la responsabilità di capire cosa succederà domani nel nostro Paese e lavoreremo affinché nei prossimi mesi, che si prevedono piuttosto caldi, potremo ridurre i disagi. Mi sembra che finalmente tutti si stiano rendendo conto che è ora d'agire". La problematica è stata già affrontata in maniera tecnica nel corso della Giornata Mondiale dell'Acqua che si è svolta a marzo. Si tratta di un momento dell'anno particolare in cui, per volontà espressa nel 1992 dalla Comunità Internazionale, siamo tutti chiamati a riflettere su temi attinenti la preziosa risorsa e finalmente si alza l'attenzione su questo problema.

Maria Paola Oliva

## Le iniziative del Governo

*I punti principali dell'ordinanza presentata alla Camera*

Dello stato di allerta lanciato dal responsabile della Protezione Civile ci siamo già occupati su queste colonne, interessante ora è scoprire quali sono le iniziative di cui il Governo si farà promotore e che intende porre in essere per arginare il fenomeno siccità. Spot televisivi per invitare i cittadini a risparmiare acqua ed energia elettrica, controlli più severi sui prelievi nel bacino del Po, eventuali distacchi programmati di energia elettrica che in ogni caso non riguarderanno le utenze domestiche: sono questi alcuni dei punti principali dell'ordinanza che il Dipartimento della Protezione civile sta predisponendo. Le istituzioni sono al lavoro dopo che lo stato di allerta è stato lanciato. La proposta sarà poi presentata ai Ministri. La bozza del documento è stata illustrata dal capo del Dipartimento Guido Bertolaso alla Commissione ambiente della Camera. Negli ultimi giorni si è poi parlato anche di una "riserva strategica" di 350 milioni di metri cubi d'acqua che dovrebbe essere

accumulata entro fine maggio e che ci possa consentire di passare 'indenni' i mesi estivi. Si tratta di un obiettivo che si sono posti tutti i soggetti coinvolti nella gestione della risorsa idrica per cercare di fronteggiare l'emergenza siccità. Il piano è stato messo a punto nelle riunioni che si sono tenute nei giorni che hanno preceduto la dichiarazione dello stato di crisi e fa parte di quel progetto che è stato illustrato dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nel corso della sua audizione in commissione Ambiente alla Camera. Prevede il coinvolgimento delle società elettriche che si sono impegnate ad un risparmio totale fino a fine maggio di 215 milioni di metri cubi d'acqua, mentre il settore agricolo ha preso un impegno per una riduzione, in tutto il bacino del Po, dell'8%, pari a circa 130 milioni di metri cubi. Il totale risparmiato sarà appunto la nostra "riserva strategica" che ci permetterà di affrontare la situazione nei prossimi mesi estivi.

## Le misure predisposte dal Parlamento Europeo e destinate a tutti gli Stati Membri

Il fenomeno siccità ed in generale il problema di come preservare le nostre risorse idriche ha interessato anche il Parlamento Europeo che, considerando i recenti episodi di estremo maltempo che hanno interessato la nostra Terra ed i cambiamenti climatici intervenuti ultimamente, ha predisposto un piano. L'Unione Europea pertanto manterrà il proprio ruolo di guida nei negoziati in vista di un quadro internazionale post-2012 sui cambiamenti climatici conservando aspettative ambiziose nelle discussioni future con i suoi partner internazionali; inoltre dovrà ridurre le proprie emissioni di gas serra (GHG) e rispettare i propri obiettivi nazionali e internazionali per la riduzione delle emissioni. Il piano prevede poi anche l'impegno della Commissione e degli Stati membri affinché ricordino i loro impegni nel quadro del Protocollo di Kyoto e gli accordi di Marrakesh volti a garantire la complementarità dell'uso dei meccanismi flessibili. Il Parlamento Europeo ha poi sottolineato che l'Unione dovrebbe basare

la sua strategia sul presupposto che si raggiunga un accordo a livello internazionale sul quadro post-2012; ritenendo pertanto prematuro nella fase attuale discutere una strategia di ripiego qualora detto accordo internazionale non venga raggiunto. La strategia UE sui cambiamenti climatici, comunque, dovrebbe basarsi su alcuni obiettivi chiave:

- 1) limitare l'aumento della temperatura globale media a non più di 2° centigradi rispetto ai livelli di preindustrializzazione,
- 2) impegnarsi a raggiungere una riduzione complessiva delle emissioni per tutti i paesi industrializzati del 30% entro il 2020 rispetto ai livelli di emissioni del 1990, per giungere entro il 2050 ad una riduzione dell'ordine del 60-80%.

E' necessaria poi una riduzione complessiva del 30% per tutti i paesi industrializzati per poter avere una possibilità ragionevole di raggiungere l'obiettivo UE di limitare l'aumento della temperatura media a non più di 2° centigradi.

**Bar Europa**

0823 799014

**Consegna**

**espressa**

**a domicilio**

**Via G. Paolo I°**  
prolungamento  
via V. Emanuele II  
Santa Maria Capua Vetere (CE)  
Tel. 0823 799014

**W**

Avanguardie  
Via De Gasperi 110/120  
Santa Maria C. V. - Tel. 0823 812569

MARIELLA BURANI  
FASHION GROUP

PAOLAFRANI

**FENDI**



Vivienne Westwood

**RAON**

**D.n.k.e.**

**GHERARDINI**

Loops  
BY  
ROBERT VIT VELD

GRAY STEVE ALAN

**ZINCO**

**Rinaldo Tedesco**

- ◆ Vetri
- ◆ Vetrate Artistiche
- ◆ Cristalli
- ◆ Specchi

Via Del Lavoro, 68  
81055 Santa Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823.794772 - Fax 0823.817824

**Pure Emozioni**

Giolleria - Argenteria - Orologeria

**BULOVA**

**DNA**  
DIAMOND

**ESPRIT**

**ALDEX**  
OROLOGI MADE IN ITALY

**UNOERRE**  
dal 1926

Via Mazzocchi, 84 - S. Maria C. V. (CE)  
Tel. 0823 848413 - Cell. 339 4765692

**Top Auto**

di P. Amendola

**CENTRO ESPOSIZIONE**

**AUTO NUOVE - USATE PLURIMARCHE**

VW Audi Mercedes-Benz B.M.W.

81054 S. Prisco (CE)  
Via A. Stellato, 94  
Tel. 0823 812664 - Fax 0823 819905

81040 Curti (CE)  
Via Nazionale Appia, 204/206  
Tel./Fax 0823 797585



**PRODOMO**  
Abbigliamento

Caserta - Via S. Giovanni, 72 - Tel. 0823 327907  
Caserta - Via S. Giovanni, 42 - Tel. 0823 329395  
Santa Maria C. V. - C.so Garibaldi 62 - Tel. 0823 797795  
Santa Maria C. V. - C.so Garibaldi 64 - Tel. 0823 797795

**AUTOFFICINA GIUSEPPE NESPOLI**

Diagnosi computerizzata  
Iniezione accensione elettronica  
ABS - AIR BAG  
Controllo Gas di scarico  
Montaggio ganci traino  
Istallazione impianti Gpl e metano

349 8422068

Via Caramella, 25 - San Tammaro (CE) tel. 0823 697593

PELLERIE - BIGIOTTERIE  
ACCESSORI

**Mon idee**

81055 S. Maria C. V. (Ce)  
Via Frau. S. Pietro, 5

**F.lli BONAVOLONTA'**

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO  
COTTO - PARQUET - OGGETTISTICA DI TERRA COTTA

Via Napoli, 120 (Str. Prov. S. Maria C. V.-Vesuvio)  
81055 S. Maria C. V. (CE) Tel/Fax 0823 846526

## il Picchio

MAGGIO 2007 3

DALLA FRANCIA

### Con Sarkozy ha vinto una destra che sa di nuovo e che si apre al cambiamento



Ha vinto con oltre il 53% dei voti. I francesi hanno dato a Nicolas Sarkozy il mandato di guidare la Francia per i prossimi cinque anni. E' stata una campagna elettorale intensa, ricca di contenuti, a cui gli elettori hanno partecipato con interesse: non a caso, al ballottaggio, è andato a votare l'84,83% degli aventi diritto. Da registrare il buon risultato della candidata socialista, Ségolène Royal, che pur uscendo sconfitta ha cancellato l'umiliazione patita dalla sinistra francese nel 2002, quando Jospin non riuscì nemmeno ad andare al ballottaggio e la Francia si trovò a dover scegliere, al secondo turno, tra Chirac e Le Pen. Ora la sinistra dovrà decidere in che direzione andrà: se restare dentro al proprio fortino, evitando ogni forma di contaminazione ma anche riducendo al lumicino le possibilità di vittoria, oppure aprirsi al centro, tentando un'intesa con l'elettorato di François Bayrou che tutto è meno che di destra. Fra poco si vota per le legislative e i giochi sono ancora aperti, anche se non è difficile ipotizzare un "effetto luna di miele", ossia un voto di sostegno al centrodestra che ha espresso il nuovo presidente.

Una sorta di cambiale in bianco che i francesi potrebbero firmare per dare ulteriore forza al loro nuovo leader, consentendogli di poter poi affidare l'incarico di formare il nuovo governo a un esponente neogollista. Aprire al centro per i socialisti francesi vorrebbe dire non tanto un'operazione meramente elettorale ma soprattutto politica, sul piano dei contenuti programmatici ma anche dei valori. E' ormai chiaro che se il Partito socialista non si modernizza, come seppe fare Tony Blair con il New Labour, avrà ben poche chance di tornare al potere. Con Sarkozy in Francia ha vinto una destra che sa di nuovo, che si apre al cambiamento, che punta innanzitutto all'ordine e alla sicurezza ma non disdegna il lato riformista: e di cose da riformare in Francia ce ne sono parecchie. Dal mondo del lavoro, alla previdenza, al fisco. Molta attenzione sarà riposta anche sulla politica estera. Sarkozy punta a un rapporto nuovo, più collaborativo con gli Stati Uniti. La Francia si ricolloca su posizioni più atlantiste. E novità ci saranno anche in chiave europea, con una Francia più fieramente convinta del proprio ruolo propulsivo nell'Unione.

## Una rivoluzione liberale per modernizzare l'Italia

E' arrivato il tempo di liberalizzare la stragrande maggioranza dei servizi pubblici per renderli più efficienti

Di recente, alcuni giornali hanno parlato di una iniziativa di Renato Altissimo ed altri per costituire un partito liberale. Renato Altissimo, che è autorevole componente dell'ufficio politico del Pli, non potrebbe che spendersi per rafforzare il partito di cui fa parte e che ha contribuito a ricostruire, e a questo è impegnato. In effetti, il Pli e tutto il suo gruppo dirigente e per primo il segretario, sin dall'inizio dell'estate ha deliberato all'unanimità di promuovere un allargamento dell'attuale modesta area di influenza del partito, per offrire una opportunità politica più concreta a quegli italiani che, in misura sempre crescente, sentono la necessità di un forte soggetto liberale nel metodo e nei principi di cui oggi si avverte la mancanza. Riconoscendo che il Pli, a causa di una totale carenza di mezzi e di visibilità mediatica non sia riuscito ad avere il successo sperato, è stato dunque deciso di avviare una nuova fase 'costituente' per far sì che si possa riunire tutti i liberali in un'unica casa più grande, in grado di ottenere, in termini di risultati, quello che, nonostante gli sforzi, il Pli non ha potuto raggiungere fino ad oggi. Non un nuovo soggetto politico quindi, ma un processo voluto e guidato dal partito liberale di aggregazione ulteriore, resa finalmente possibile dalla concreta speranza di superamento del 'bipolarismo all'italiana'. L'obiettivo è quello di assicurare al centro del sistema politico una presenza liberale, contrapposta sia all'Unione di Prodi, statalista e clientelare, sia ad un centro-destra conservatore, che ha perso le elezioni perché non ha saputo né voluto fare la riforma liberale dello Stato. La rottura dell'alleanza con la CdL da parte dell'UdC accelererà il processo di sfaldamento di entrambe le coalizioni esistenti che, finora,



paradossalmente si sono sostenute a vicenda, l'una come negazione dell'altra. E' pertanto necessaria una componente autenticamente liberale per evitare un centro solo democristiano e per preparare un'alternativa moderata alla fallimentare esperienza del governo delle sinistre, che in poco tempo ha rivelato il suo volto classico, non capendo che punire le classi medie produttive con una insopportabile pressione fiscale e un aumento ulteriore della spesa pubblica, significa frenare la pur modesta ripresa economica in corso e impoverire quindi tutto il Paese. Sarebbe tuttavia un gravissimo errore se per l'accelerarsi della crisi del governo Prodi, nei prossimi mesi, l'Italia venisse consegnata a un centro-destra che non ha ancora potuto e saputo avviare una seria riflessione sulle ragioni della propria recente sconfitta

elettorale, e che oggi gode di rinnovate simpatie soltanto a causa di una rendita di posizione antagonista. I liberali sanno bene che non è più rinviabile il momento di grandi scelte, anche difficili e dolorose, per ridurre una spesa pubblica divenuta insostenibile, per liberare i cittadini dal ricatto di una burocrazia attenta solo a rallentare ogni iniziativa pur di affermare il proprio potere e, a volte, per ottenere illeciti guadagni. E' arrivato il tempo di liberalizzare la stragrande maggioranza dei servizi pubblici al fine di renderli più efficienti e meno costosi, di imporre regole per la concorrenza e la trasparenza del mercato, di incoraggiare gli investimenti e la occupazione produttiva con una consistente riduzione del carico fiscale. E' necessaria quindi una vera 'rivoluzione liberale' che agisca in profondità per modernizzare l'Italia, assumendo iniziative coraggiose anche contro corporazioni forti (cominciando da quella dei magistrati), sindacati, lobbies, e consorterie varie. Tutto ciò non è possibile senza un forte partito liberale, componente vitale di una coalizione riformatrice che sia in grado di unire attorno a un programma forze politiche omogenee sottratte al ricatto delle estreme, da cui sono state penalizzate entrambe le coalizioni attuali. Stefano de Luca Segretario Nazionale del Pli Articolo tratto dal sito web www.partitoliberale.it

### LA TERRA CHIEDE IL NOSTRO AIUTO

...continua dalla prima

E sono conseguenze che fanno paura. Un innalzamento della temperatura media globale di 2-2,5 gradi rispetto al presente, si legge nel testo, "potrà causare un forte aumento degli impatti" con spostamenti geografici di specie, perdite totali di biodiversità, riduzione della produttività agricola e delle risorse idriche in vaste aree. E questo determinerà un maggiore rischio di estinzione per circa 20-30% delle specie vegetali ed animali. In Australia e Nuova Zelanda le proiezioni climatiche stimano una forte perdita di biodiversità

entro il 2020. Aumento delle temperature, innalzamento del livello dei mari, quasi certezza delle responsabilità umane. Sono questi i cardini del Rapporto dell'Ipcc presentato a Parigi. Un documento - redatto dall'organismo istituito dalle Nazioni Unite nel 1988 per monitorare il clima del Pianeta - prende in considerazione tutte le conseguenze dei cambiamenti climatici. E' giunta l'ora di agire, non possiamo lasciare ai nostri figli una terra senza vita, non possiamo privarli dei baci del sole, delle carezze del vento, degli sguardi della luna, del tocco dell'infinito...

### LE REGIONI A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

...continua dalla prima

Le cause che maggiormente contribuiscono al processo di desertificazione sono molte e complesse e comprendono, oltre alle classiche attività di deforestazione, sovrapposizione, cattive pratiche di irrigazione e pratiche di uso del suolo non sostenibili, anche alcuni complessi meccanismi relativi al commercio internazionale. Tuttavia si ammette che anche alcuni parametri sociali e politici possono contribuire significativamente al processo di desertificazione delle terre, fra questi il livello di povertà e l'instabilità politica. Per prevenire o

arginare questo fenomeno le istituzioni preposte cercano, quindi, di promuovere azioni locali, possibilmente con idee nuove ed approcci innovativi, e che beneficino di partenariati internazionali. Questo perché i cambiamenti da effettuare sono sia a livello locale che internazionale. Poi non bisogna trascurare un piccolo particolare: la desertificazione non è un fenomeno a sé, nel senso che contribuisce a creare altre crisi ambientali, quali la perdita della biodiversità ed il riscaldamento della temperatura su scala planetaria.

Matrona Iodice

*Feliciano Cairo*  
FOTOGRAFO

Corso Appio 20, CAPUA 0823 622028

*L'Ammiraglio*

**Pescheria Surgelati**

Prodotti ittici di prima scelta  
Arrivi giornalieri  
Consegna a domicilio

Via del Lavoro, 177  
S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823/844326  
Cell. 340/2758354

**Centro infissi Sica s.r.l.**

ROTO  
TI PORTA LO SPAZIO

Belle e imprevedibili

Corso Aldo Moro, 8  
Santa Maria C.V. (CE)  
Tel./Fax 0823 798507

www.centroinfissisica.it  
e-mail: info@centroinfissisica.it

**Macelleria al Bue Toscano**  
di Morrone Felice

**Polleria Salumi Formaggi**

Tel: 0823.847075  
via Roberto D'Angiò - 81055 - Santa Maria C. V.

**Pescheria Frutti di Mare**  
di Arcangelo Pezzella

Via Caserta, 4 - Santa Maria C. V.  
Tel. 0823-795416

**MP Contract sas**

di Massimo Paoella  
general contractor  
qualità progettata su misura

ristrutturazioni generali  
pitturazioni di prestigio  
soffitti in cartongesso disegnati  
tendaggi e parati  
parquet e laminati  
porte ed infissi  
zerbini personalizzati  
finanziamenti

81055 S. Maria Capua Vetere (Ce)  
Via Eugenio Della Valle  
Residence Le Torri  
Tel. e Fax 0823.810457  
Tel. Cell. 340 4069536

**L'edicolante**  
DI URBANO TROTTA

- GIORNALI - RIVISTE
- CARTOLERIA
- FOTOCOPIE
- SERVIZIO FAX
- GADGET
- ARTICOLI DA REGALO
- RICARICHE TELEFONICHE
- BIGLIETTI PULLMAN
- TICKET PARCHEGGIO
- SCHEDE INTERNAZIONALI

TIM, Vodafone, WIND, 3

Via A. De Gasperi, 13 81055 - S.Maria.C.V.  
Tel. 0823 799754 - Cell. 338 1133669

**DECOR**

Liste di Nozze - Porcellane  
Cristalli - Argenti

Via Eleuterio Ruggiero, 133  
(pal. Emmeppi)  
Caserta - Tel. 0823 352806

**POLLERIA DiGLIO**  
Via G. Paolo I, Santa Maria C. V.

**il Picchio**  
www.ilnuovopicchio.org

**MACELLERIA E.Li Marino**  
Centro Trasformazione  
**CARNI SUINE**  
DI PRIMA QUALITÀ  
Via S. D'Acquisto, 26 - Casapulla (CE) - Tel. 0823 46 76 44

**F.Li DI MONACO**  
PIAGGIO GILERA  
Vendita e Assistenza  
Viale Kennedy 3/5 Curti (CE) - Tel. 0823.030007 - Fax 0823.030008

**Parrucchiere M.azza**  
Via G. Paolo I, 20 - prol. via V. Emanuele II - coop. Etrusca  
81055 - Santa Maria C.V. (CE) - Tel. 333 1741722 - 333 9748346

**DIFENDI LA TUA CITTÀ CON PASQUALE MEROLA**

**La Santa Maria C. V. che produce e vuole essere rappresentata SI È SVEGLIATA!**

www.pasqualemerola.com - infoline: 334 3076035

**IL PREMIO PER CHI AMMINISTRA BENE**

...continua dalla prima  
Il voto siciliano comunque si presta a diverse interpretazioni: non c'è dubbio che questo primo anno del governo Prodi, soprattutto al Sud, è stato giudicato molto negativamente.



E i risultati di ieri, come ha detto Berlusconi a Milano, sono "un'intimazione di fine all'esecutivo". In secondo luogo, non va sottovalutata la capacità degli amministratori locali di governare bene le città. Cammarata a Palermo, Fazio a Trapani e molti sindaci riconfermati nei centri più piccoli, dimostrano che i cittadini con il voto

danno innanzitutto un giudizio sul lavoro svolto da chi amministra. Un altro dato fondamentale lo conferma: dei 35 comuni in cui si votava con il proporzionale 10 erano governati dall'Unione che è riuscita a tenersi solo Gela e Racalmuto: 8 comuni sono passati al centrodestra.

Ieri il centrosinistra ha perso definitivamente anche l'orlandismo che, in verità, era una idea sepolta da tempo, ma che solo la vacuità dell'Unione ha voluto riproporre. Una politica sterile, fallimentare, come si è dimostrato dall'esito delle elezioni.

Lo scorso 8 marzo nel salone degli specchi del teatro Garibaldi si è svolta la presentazione del libro in vernacolo della poetessa sammaritana d'adozione Amalia Varone. "Guardanneme 'ntuorno", la cui prefazione è stata curata dalla professoressa, nonché poetessa e critico d'arte, Clea De Francesco, mentre la copertina è stata disegnata dal figlio quindicenne della Varone, Armando Di Lillo. Hanno accompagnato la poetessa Varone, nel suo percorso letterario tre pittrici Angela Maria De Rosa, Rosa Salzillo e Anna Villano che, contestualmente alla presentazione del raccolta di poesie hanno inaugurato una Mostra Collettiva di Pittura. Molti sono stati i visitatori che hanno visionato i quadri delle tre artiste, decretando per ognuna e in modo del tutto soggettivo il personale apprezzamento. Opere apprezzate dal pubblico presente che non ha lesinato applausi di approvazione. La splendida iniziativa è stata possibile anche grazie all'interessamento delle istituzioni locali, che seppur moralmente hanno offerto il loro patrocinio, nelle persone del commissario prefettizio dott.ssa Basilicata e del responsabile affari istituzionali del Comune sammaritano dott. Giovanni Laurenza. E sempre grazie alla sensibilità di un commissario prefettizio, nello specifico il dott. Gerlando Iorio, tale iniziativa è stata possibile anche su territorio tifattino. Infatti lo scorso 28 aprile, presso la Sala Consiliare "Francesco Zibella" in via Santa Matrona, davanti ad un pubblico selezionato, ma limitato si è ripetuta l'esperienza sam-

**Amalia Varone presenta il suo libro di poesie in vernacolo "Guardanneme 'ntuorno"**



maritana. "Pochi ma buoni" sono state queste le parole di introduzione espresse da Luigi Cinone, la sera dell'inaugurazione della mostra di pittura, rimasta aperta fino allo scorso primo maggio, e presentazione del libro di poesie. Ed effettivamente la realtà tifattina, assurda a città grazie all'interessamento della passata giunta retta dall'ex-sindaco dimissionario avv. Francesco Abbate, lascia alquanto a desiderare in termini di arte e di cultura. Un particolare ringraziamento, da parte della quaterna di artiste, va alla dirigente della scuola elementare statale "Marco Polo" di Viale Trieste, la dottoressa Giuseppina Cembalo "sempre attenta e particolarmente sensibile a tutto ciò che su territorio ubicante l'istituzione scolastica si manifesta" ha esplicitato la poetessa Varone. Infatti, lunedì 30 aprile, accompagnati dai rispettivi insegnanti hanno visitato la mostra i bambini iscritti e frequentanti le quattro sezioni delle quinte classi. Bambini che si sono intrattenuti con le artiste presenti sottoponendo loro diverse domande inerenti le opere esposte e le tecniche usate per la realizzazione delle stesse. L'inclemenza del tempo atmosferico non ha permesso la visita dei bambini delle quarte classi che però si sono alternati, coinvolgendo i genitori, nel pomeriggio di lunedì e mattinata di martedì primo maggio

**Simeone**  
Dal 1870  
Biancheria - Intimo - Corredi  
Via S. Pietro, 9 (int. palazzo) - Piazza S. Pietro, 3/4  
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Tel. 0823.797247

**...il posto che cercavi.**

PIZZA LIVE **poco loco** SHOW RESTAURANT  
San Prisco (CE) Viale Europa (complesso "La Meridiana")  
Telefono/Fax: +39.0823.796139  
http://www.ilpocoloco.net

**IO E LEI PARRUCHIERI**

tagliati il successo  
www.nuovafapam.com

**Corso A. Moro, 43 - S. Maria C.V.**  
Tel. 0823. 811454

**FABBRICA DI TORRONE - PASTICCERIA**  
**COPIOSO GIUSEPPE**  
PRODUZIONE PROPRIA  
Via F. Sersale 18/20  
CASAPULLA (CE)  
Tel. 0823/466371

**DRINK & BEVERAGE**  
SODDISFA IL PIACERE DELLA TUA SETE  
**DISTRIBUZIONE BEVANDE**  
CONSEGNA A DOMICILIO IN 24 ORE  
CON PREZZI DA DEPOSITO.....  
SEDE OPERATIVA: VIA DEGLI SPIRITI (NEI PRESSI DEL CIMITERO) S. MARIA C.V. (CE) TEL. FAX  
**0823/843237**  
**APERTI LA DOMENICA MATTINA**

**NUOVA APERTURA**  
**Pescheria del Golfo**  
da Agostino  
Piazza Mazzini, 19 Tel. 0823 848 869  
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)

**ACI**  
**Nuova Apertura Delegazione ACI**  
Via J. F. Kennedy, 43  
81055 Santa Maria C. V.  
Tel. e Fax 0823.589280

**La Bottega del Forno**  
**PANIFICIO - ROSTICCERIA - PASTICCERIA**  
PRODUZIONE ARTIGIANALE  
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER FESTE E CERIMONIE  
Via Nazionale Appia, 159 - CASAPULLA (CE) Tel. 0823 49 23 33

**MASSARO**  
Costruzioni s.r.l.  
Via Fortunato Iodice, 52  
Tel. 0823.694189 - 0823.896020  
Cell. 339.3873891 - 338.6852021  
81050 PORTICO DI CASERTA (CE)

CALORE + RISPARMIO + GUADAGNO =  
**MG gas** di Minolfi Gaetano  
IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA GPL IN BOMBOLE E SFUSO  
Una grande rete di distribuzione, una grande organizzazione per essere sempre più vicini a te per servirti dove e quando vuoi.  
La nostra disponibilità? **IL MASSIMO CHE C'È!**  
**A TUTTO GAS**  
con i nostri convenientissimi prezzi **acquista adesso!**  
rivolgiti con fiducia al nostro deposito di **S. MARIA CAPUA VETERE VIA GALATINA**  
**0823.799614**  
**servizio a domicilio**

**il Picchio**  
DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
licenza presso il R.O.C.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396  
Editore: Arkamedia s.r.l.  
ipicchio@arkamedia.com  
Consiglio di Amministrazione: Pasquale Merola  
pasqualemerola@arkamedia.com  
Andrea Merola  
andcamerola@arkamedia.com  
Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco  
cristinamonaco@arkamedia.com  
Marketing e Pubblicità: Giacomo Carfora  
giacomocarfora@arkamedia.com  
Hanno collaborato:  
Emma De Pascale, Teresa Pontillo,  
Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giuliano Gennaro,  
Si ringraziano le redazioni: ilpungolo.com, laici.it, riformatoriliberale.org,  
sanhelp.it, legnostro.com, davidegiacalone.it, forzaitalia.it  
Grafica: www.arkamedia.com  
Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma  
Responsabile: Giuliano Gennaro  
giugen@tiscali.it  
Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322  
La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.  
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.  
Il materiale spedito non verrà restituito.  
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.  
Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito